

che ora avvengono nella corresponsione delle paghe. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Di Fausto ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, per sapere se non reputi equo emettere disposizioni per cui i buoni del tesoro smarriti o rubati, trascorso un anno senza che si sia presentato alcuno per la riscossione, siano pagati a colui che ne denunciò lo smarrimento o il furto e che provi di esserne il legittimo proprietario. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Drago ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per conoscere se non ritenga rispondente ad un giusto senso di equità, la conservazione nel ruolo degli ispettori scolastici di coloro che, pur provenendo dagli ex vice ispettori, nell'ultimo concorso per titoli ed esami del 1913-15 ad ispettore scolastico furono giudicati idonei con votazione che risulta superiore a quella dei vincitori di altri concorsi. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Bianchi Carlo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere se è a conoscenza delle continue violenze contro inermi operai che a Pisa sono stati in questi giorni malmenati dai fascisti, e quali provvedimenti le autorità hanno preso per far cessare tali abusi. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Mingrino ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere se, dopo la già avvenuta estensione della legge di pubblica sicurezza alle nuove provincie sia ancora in vigore la legge austriaca sulle riunioni ed associazioni. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Scèk ».

Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, per conoscere il suo pensiero intorno alla giusta aspirazione degli industriali esercenti nella zona industriale di San Paolo in Roma, perchè nel regime daziario della capitale sia introdotta una disposizione analoga a quella determinata dall'articolo 5 della legge 8 luglio 1905, n. 351, concernente il regime daziario della città di Napoli. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

Guglielmi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per essere informato per quali ragioni l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato non abbia ancora corrisposto la pensione dovuta ai seguenti ferrovieri già appartenenti al compartimento di Trieste e provenienti dalle linee Udine-Portogruaro già esercite dalla Società veneta:

Marchesan Francesco fu Antonio, d'anni 63, collocato in quiescenza al 31 dicembre 1920;

Fracasso Silvio fu Francesco, d'anni 59, collocato in quiescenza il 31 dicembre 1921;

Girardenghi Vincenzo, d'anni 61, collocato in quiescenza il 7 ottobre 1921;

Tavagnacco Luigi, d'anni 64, collocato in quiescenza il 31 dicembre 1920;

Lindaver Giovanni, d'anni 64, collocato in quiescenza nel gennaio 1922;

Lindaver Luigi, d'anni 60, collocato in quiescenza nel gennaio 1922. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Cosattini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, per sapere se in seguito alle recenti disposizioni circa il pagamento dei danni di guerra mediante un titolo al 3.50 per cento intenda abbia a continuare le sue funzioni il Comitato centrale costituito in Venezia per l'immediato pagamento delle indennità superiori alle lire 300,000 ed in caso con quali funzioni. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Cosattini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della giustizia e degli affari di culto, per sapere se non ritenga opportuno e giusto dare istruzioni perchè l'Amministrazione del fondo per il culto provveda alla pronta reintegrazione del supplemento congrua a beneficio dei parroci congruati che dal recente decreto n. 16 del 4 gennaio 1923, sono stati obbligati a denunciare il proprio reddito agrario e a pagarne la relativa imposta di ricchezza mobile. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Braschi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, per sapere quali disposizioni ritenga di dover emanare, o proporre, affinchè le domande per capitalizzazione della pensione, avanzate da vedove di guerra che passano a seconde nozze, non siano ingiustamente respinte (come pure è avvenuto qualche volta) per tardività che si pretende riscontrare:

1°) quando la domanda viene mandata (come è logico) soltanto dopo la preliminare assegnazione della pensione vedovile;